

Publicato il 05/06/2024

N. 11443/2024 REG.PROV.COLL.
N. 00547/2024 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quarta Ter)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 547 del 2024, integrato da motivi aggiunti, proposto da

Radio Spazio Blu S.r.l., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dagli Avvocati Alfredo Zaza D'Aulisio e Giovanni Maiello, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio dell'Avvocato Francesco Cardarelli in Roma, via G. P. Da Palestrina n. 47;

contro

Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, con domicilio *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi n. 12;

nei confronti

Voce del Lazio - Radiotelevisione S.r.l., Audiopress S.r.l., non costituite in giudizio;

per l'annullamento

previa adozione di domanda cautelare,

RICORSO INTRODUTTIVO:

- del Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy prot. n. 0220843 datato 14/11/2023, recante l'approvazione della graduatoria definitiva delle domande ammesse al contributo per l'anno 2023 delle emittenti radiofoniche a carattere commerciale;
- del Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy prot. n. 0196746 datato 10/10/2023, recante l'approvazione della graduatoria provvisoria delle domande ammesse al contributo per l'anno 2023 delle emittenti radiofoniche a carattere commerciale;
- della comunicazione della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusioni e Postali – Divisione IV Emittenti Radiotelevisiva del Ministero delle Imprese e del Made in Italy datata 09/11/2023, concernente il riscontro al reclamo inviato dalla ricorrente;
- di ogni altro atto, antecedente o consequenziale, conosciuto e non, comunque connesso, e, in particolare, della comunicazione del 03/08/2023 della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusioni e Postali – Divisione IV Emittenti Radiotelevisiva del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

Per quanto riguarda i motivi aggiunti presentati da Radio S.p.A.zio Blu S.r.l. il 8/5/2024:

MOTIVI AGGIUNTI:

- altresì della nota prot. n. 0051508 datata 08/03/2024 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Dipartimento per il Digitale, la Connettività e le Nuove Tecnologie, Direzione Generale per il Digitale e le Telecomunicazioni, Divisione X – Emittenza Radiotelevisiva Contributi, recante la conferma dell'esclusione della Radio Spazio Blu s.r.l. dalla graduatoria dei contributi alle emittenti radiofoniche locali a carattere commerciale per l'annualità 2023;

- di ogni altro atto, antecedente o consequenziale, conosciuto e non, comunque connesso.

Visti il ricorso introduttivo ed i motivi aggiunti, con i relativi allegati;

Vista la domanda cautelare, presentata in via incidentale con i motivi aggiunti dalla parte ricorrente;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 4 giugno 2024 il Presidente Rita Tricarico e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Rilevato che alla odierna camera di consiglio il difensore della ricorrente ha dichiarato di voler rinunciare all'istanza cautelare proposta con i motivi aggiunti, considerato l'oggetto del provvedimento con gli stessi gravato e tenuto conto della già fissata udienza pubblica del 24 settembre 2024;

Ritenuto di dover dare atto della rinuncia alla domanda cautelare proposta con i motivi aggiunti;

Rilevato altresì che, con l'ordinanza n. 424 dell'1 febbraio 2024, è stata, tra l'altro, disposta l'integrazione del contraddittorio con autorizzazione al ricorso ai pubblici proclami nei modi e nei termini ivi specificati;

Ritenuto di disporre in relazione ai motivi aggiunti l'integrazione del contraddittorio nei confronti delle Ditte ammesse al contributo di cui trattasi risultanti nella graduatoria definitiva qui impugnata;

Ritenuto che ricorrano, ai sensi degli artt. 41, comma 4, 27, comma 2, e 49 c.p.a., i presupposti (elevato numero dei soggetti aventi potenziale qualifica di parti necessarie del giudizio) per disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i suddetti controinteressati, "per pubblici proclami" sul sito web dell'amministrazione, con le seguenti modalità:

a.- pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale del Ministero delle Imprese

e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo economico), dal quale risulti:

1. l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale dei motivi aggiunti;
 2. - il nome della parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;
 - 3.- gli estremi degli atti impugnati e un sunto dei motivi contenuti nel ricorso;
 - 4.- l'indicazione dei controinteressati;
 - 5.- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;
 - 6.- l'indicazione del numero della presente ordinanza, con il riferimento che con la stessa è stata disposta la notifica per pubblici proclami;
 7. - il testo integrale dei motivi aggiunti;
- b. - In ordine alle prescritte modalità, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso per motivi aggiunti, nonché della presente ordinanza - il testo integrale degli stessi motivi aggiunti e presente ordinanza, in calce alla quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:
- 1.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);
 - 2.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustizia-amministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.
- Si prescrive, inoltre, che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy:
- 3.- non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, i motivi aggiunti, la presente ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi;
 - 4.- dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, dei motivi aggiunti, della presente ordinanza e

dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

5.- dovrà, inoltre, curare che sull'home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e la presente ordinanza.

La richiesta di dette pubblicazioni dovrà essere effettuata, con oneri e spese a carico della ricorrente, da quantificarsi a cura dell'amministrazione (ferma l'eventuale ripetizione di quanto corrisposto in sede di regolazione delle spese di lite), pena l'improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 20 (venti) dalla comunicazione della presente ordinanza, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti e dell'avvenuta pubblicazione presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci), decorrente da quest'ultima;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Quarta Ter):

- dà atto della rinuncia alla domanda cautelare proposta con i motivi aggiunti;
- dispone l'integrazione del contraddittorio in relazione ai motivi aggiunti nelle forme e nei termini di cui in motivazione;
- conferma la già fissata udienza pubblica del 24 settembre 2024.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 4 giugno 2024 con l'intervento dei Magistrati:

Rita Tricarico, Presidente, Estensore

Valerio Bello, Referendario

Monica Gallo, Referendario

IL PRESIDENTE, ESTENSORE

Rita Tricarico

IL SEGRETARIO